

GIUSTIZIA, PARLA IL MINISTRO

## Bonafede: faremo assunzioni record nei tribunali

ANDREA MALAGUTI

Il ministro della Giustizia, **Alfonso Bonafede**: «Stop alla prescrizione per recuperare credibilità agli occhi dei cittadini. Un processo passato attraverso spese e sentenze non si può risolvere a tarallucci e vino prima del giudizio definitivo. La Lega è contraria? È tutto scritto nel contratto». E assicura un piano record di assunzioni per i magistrati: «Voglio un siste-

ma giudiziario capace di reagire in tempi rapidi. Con i 500 milioni previsti dalla manovra faremo un ampliamento della pianta organica che questo Paese non ha mai visto». — P. 5

PRIMO PIANO

LE RIFORME

**ALFONSO BONAFEDE** Il ministro della Giustizia: "Stop alla prescrizione per recuperare credibilità Lega contraria? È tutto scritto nel contratto. L'unica soluzione è ampliare la pianta organica"

# “Piano record di assunzioni E cambio il processo penale”

INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI  
ROMA

**Ministro Bonafede, perché è così importante fermare la prescrizione dopo il primo grado di giudizio?**

«Perché il sistema deve recuperare credibilità agli occhi dei cittadini. Non possiamo pensare che un processo passato attraverso spese, indagini e sentenze, si risolva a tarallucci e vino prima del giudizio definitivo. E poi la prescrizione esiste solo in Italia».

**Vero. Ma, ad esempio, in Germania e in Gran Bretagna le parti e i giudici stabiliscono tempi certi per i processi. E negli Stati Uniti l'80% delle cause si chiude con i riti alternativi.**

«Appunto nessuna prescrizione».

**È come se ci fosse.**

«No. In quei casi sono gli Stati a farsi carico dei tempi della giustizia. Ed è la stessa cosa che voglio fare io. Voglio un sistema giudiziario con le spalle

larghe. Capace cioè di reagire in tempi rapidi. Se un cittadino chiede giustizia lo Stato deve dare una risposta celere. E su questo dobbiamo essere tutti d'accordo».

**Come si fa?**

«Investendo. Sui magistrati e sul personale amministrativo. Per farla finita con il grande equivoco italiano che consente ad alcune categorie protette di salvarsi grazie ai cavilli».

**Bastano i 500 milioni previsti dalla manovra?**

«Basteranno. Visito i tribunali a sorpresa quasi ogni giorno. E tutti mi dicono la stessa cosa: ci manca personale. Faremo un ampliamento della pianta organica che questo paese non ha mai visto».

**Ci crede solo lei.**

«No. Ci credono in tanti».

**Quanto tempo ci vorrà per vedere i benefici della riforma?**

«Un paio di anni. La riforma sulla prescrizione entrerà in vigore con la nuova legge e

non sarà retroattiva. Ma stiamo anche preparando una riforma chirurgica del processo penale».

**Ovvero?**

«Non posso anticipare nulla. Ma le garanzie degli imputati per me sono sacre».

**Nell'attesa, Gian Domenico Caiazza, presidente dell'Unione Camere Penali parla di «riforma raccapricciante, in cui non c'è neppure la distinzione tra chi viene assolto e chi viene condannato in primo grado».**

«Non c'è distinzione perché entrambi sono presunti inno-



Peso: 1-4%,5-72%

centi fino alla sentenza definitiva. È uno dei principi cardine del nostro ordinamento». **Un principio che fino ad oggi ha lasciato gli innocenti ostaggi dei processi e le vittime senza giustizia.**

«Una giustizia lenta è sempre una giustizia negata, questo è sicuro. Ma io penso molto spesso alle vittime della strage del treno di Viareggio, dove ogni cosa è stata fatta rapidamente. Eppure due delle accuse sono già cadute in prescrizione. Cosa dobbiamo fare in casi come questo? Dire alle vittime: tempo scaduto andate a casa? Questo governo ha rimesso la giustizia in testa alle priorità. E non si fa tirare per la giacchetta da nessuno. Basta con i dibattiti politici».

**Lo ha spiegato ai colleghi della Lega?**

«Non ce n'era bisogno. È tutto scritto sul contratto».

**Loro sembrano non saperlo.**

«Lo sanno. Lavoriamo assieme su tutto. Ad esempio su una serie di accordi con Paesi come il Marocco o l'Albania per rimandare nelle loro carceri i loro concittadini che hanno commesso reati da noi».

**È vero che volete inasprire le pene detentive per i più importanti reati tributari?**

«Sì. Il carcere per gli evasori fa parte del contratto di governo».

**Anche i condoni fanno parte del contratto di governo?**

«La pace fiscale?» —

**Se vuole.**

«Voglio. Perché noi non prevediamo nessuna sanatoria per chi ha commesso dei reati penalmente perseguibili».

**Ischia è la terra di Di Maio. Un caso?**

«Ischia è un posto dove c'è stato un terremoto e dove da anni ci sono persone in attesa di avere una risposta alle loro pratiche. Vogliamo solo che quella risposta arrivi. Non solo non saniamo nessuna punibilità, ma diciamo anche che da ora in poi gli evasori finiranno in carcere»

**Vi devono credere anche le persone a cui avevate detto di essere contrari ai decreti omnibus?**

«Parla del decreto Genova?».

**Sessanta articoli. Da ponte Morandi a Ischia.**

«E' un decreto che fa riferimenti a emergenze oggettive

del paese. I decreti omnibus sono un'altra cosa. Quello per esempio, per me indimenticabile, che nella precedente legislatura metteva assieme il femminicidio e la Tav».

**Ministro, le piace la norma del decreto sicurezza che inverte l'onere della prova sulla legittima difesa?**

«Mi piace? È stata approvata grazie al parere del governo del quale faccio parte e del mio ministero. Abbiamo discusso e trovato un equilibrio ottimo. Tuteliamo le persone che si trovano un ladro in casa e non hanno il tempo di fargli una perizia psicologica».

**Dunque libertà di sparare?**

«Ma figuriamoci. La vendita delle armi nel nostro paese è strettamente regolamentata. Ed è chiarissimo che la sicurezza dei cittadini deve essere garantita dallo Stato e dalle forze dell'ordine. Detto questo è ovvio che chi si trova un ladro in camera per prima cosa pensa a difendere se stesso e la propria famiglia».

**Lei parteciperà alla manifestazione contro i signori di Bruxelles invocata da Salvini?**

«Non credo».

**Vi sareste trovati meglio firmando un contratto col Pd?**

(ride) «Noi ci siamo aperti al dialogo con tutti. La storia è nota. Con la Lega abbiamo trovato la possibilità di condividere dei temi. E, anche se abbiamo storie e dna differenti, fino ad ora stiamo riuscendo a fare quello che abbiamo promesso».

**Compreso il reddito di cittadinanza?**

«Non c'è dubbio».

**Giorgetti un dubbio ce l'ha.**

«Il governo non ne ha nessuno».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALFONSO BONAFEDE  
MINISTRO  
DELLA GIUSTIZIA



Un processo passato attraverso spese e sentenze non si può risolvere a tarallucci e vino prima del giudizio definitivo

Ma voglio un sistema giudiziario capace di reagire in tempi rapidi. Il cittadino deve avere una risposta celere

Per questo con 500 milioni faremo un ampliamento della pianta organica che questo paese non ha mai visto



Alfonso Bonafede, ministro della Giustizia, M5S



Peso: 1-4%,5-72%